

# IL GIORNO COMO

Mercoledì 14 marzo 2012

Redazione: via Morazzone, 21 - 22100 Como - Tel. 031 2769311 - Fax: 031 2769317

www.ilgiorno.it  
e-mail: redazione.como@ilgiorno.net

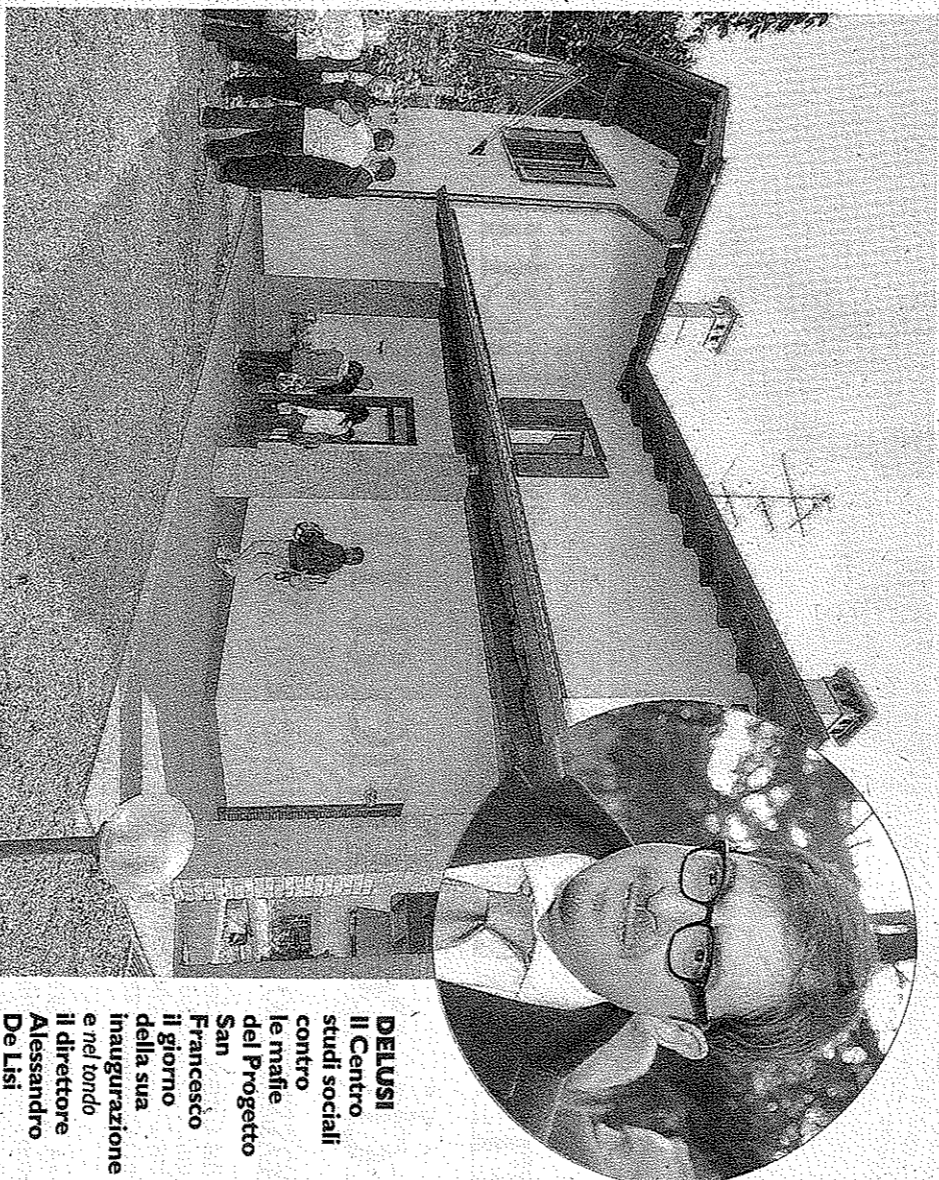
■ Pubbli

## Sfregiato il percorso alla legalità Scritte contro i giudici antimafia Cernenate, è il terzo episodio in pochi mesi: «Ora basta»

— CERENATE —

**DANNEGGIATI**, uno per uno, senza saltare nemmeno una postazione. Sono i pannelli del percorso antimafia del Parco Comunale Sclabrini di Cernenate, in via Montale. Qui ha infatti sede il centro studi e formazione antimafia del Progetto San Francesco. Inaugurato meno di un anno fa, il giorno della festa della Repubblica, è stato trovato pieno di scritte realizzate con vernice spray, con il chiaro intento di camuffare i protagonisti storici della lotta alle mafie, come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Padre Giuseppe Puglisi e Piersanti Mattarella.

**IL SINDACO** Mauro Roncoroni, provvederà a presentare una denuncia contro ignoti, anche a scopo cautelativo, e per non lasciare passare nel silenzio un atto di vandalismo estremamente fastidioso, non solo per il danneggiamento in sé, ma per il suo significato. «Da tempo i vandali si accaniscono contro i beni comunali, tuttavia questa volta si è abbondantemente passata la tolleranza - commenta Alessandro De Lisi, Direttore Centro Studi Sociali contro le mafie - progetto San Francesco - Questi atti rivelano ignoranza e grettezza, condizioni dove il vandalismo e il bullismo possono crescere in salute. Crediamo che se si dovesse trattare di esempi di stupidità vandalica resterà l'amarezza. Se così non fosse, sconfinando nella commissione di un'intimidazione, allora invitiamo gli autori a frequentare gli appuntamenti e i corsi del Progetto San Francesco e della Cislartiana, sperando in una loro pronta conversione dalla parte di chi si espone e non si nasconde nell'ombra». Si tratta



**DELUSI**  
Il Centro studi sociali contro le mafie del Progetto San Francesco il giorno della sua inaugurazione e nel tondo il direttore Alessandro De Lisi

del primo percorso urbano della legalità realizzato in Lombardia. Consiste in sette grandi pannelli, che si snodano lungo il centro sportivo, all'ingresso del parco, e che raffigurano i personaggi più significativi della lotta contro le mafie di questi anni, uomini che hanno dato la vita in nome della legalità: Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Piersanti Mattarella, padre Pino Carlo Alberto Dalla Chiesa e

Giorgio Ambrosoli. A quest'ultimo è dedicato il centro d'alta formazione antimafia inaugurato lo scorso anno in una villetta di via Di Vittorio, sempre a Cernenate, conclusa nel 2007 alla 'ndrangheta: anche questo un progetto unico a livello nazionale, che ospita una mostra permanente e una biblioteca tematica, a disposizione di cui vuole approfondire la conoscenza su questi temi, e degli studenti. Il progetto

to San Francesco, è sostenuto dai sindacati delle costruzioni e dei bancari della Cisl - Filca e Fiba, e dal il Sinulp, il sindacato italiano unitario lavoratori di polizia.

**LA DENUNCIA** di questi atti vandalici, arriva dalla Cisl, ma non è il primo atto diretto a simboli della lotta contro le mafie. Due anni fa, è stato piantato a Como, nel cortile della scuola Caio Pinnio, un albero

in ricordo del giudice Borsellino, abbattuto la notte successiva, da qualcuno che ha anche distrutto le lettere lasciate dagli studenti, mentre a Como, lo scorso anno, è stata sfregiata la lapide in ricordo del giudice. Tuttavia il Comune di Cernenate, con queste iniziative, e con la determinazione che sta dimostrando nel perseverare in questa direzione, si sta dimostrando un esempio per molti altre realtà.